



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/15 DEL 12.2.2013

Oggetto: L. n. 162/1998. Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità. Fondo regionale per la non autosufficienza di cui all'art. 34 della L.R. n. 2/2007. Programma 2012 da attuarsi nell'anno 2013. Rettifica per errore materiale della Delib.G.R. n. 48/46 dell'11.12.2012, approvata in via definitiva con modifiche con la Delib.G.R. n. 51/15 del 28.12.2012.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con la deliberazione n. 48/46 dell'11.12.2012 la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione preliminare del Programma "Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità" relativi al Programma 2012 da attuarsi nel corso del 2013.

Con la successiva deliberazione n. 51/15 del 28.12.2012 la Giunta regionale ha proceduto, previo parere da parte della VII Commissione consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 15 marzo 2012, n. 6, di cui alla nota n. 12357 del 19.12.2012, all'approvazione definitiva della medesima deliberazione confermando "per il programma 2012 i criteri utilizzati nel programma 2011 per la predisposizione dei piani personalizzati".

Successivamente all'approvazione definitiva della deliberazione n. 48/46 dell'11.12.2012, continua l'Assessore, si è riscontrato che nella stessa, per mero errore materiale, sono state introdotte alcune diciture nell'Allegato A che di fatto modificano i criteri approvati con la Delib.G.R. n. 34/30 del 18.10.2010 così come modificata dalla Delib.G.R. n. 45/18 del 21.12.2010 e, per il programma 2011, dalla Delib.G.R. n. 46/50 del 16.11.2011.

Al fine di ricondurre il Programma 2012 da attuarsi nel 2013 ai criteri utilizzati per il programma 2011, l'Assessore propone di apportare all'allegato A le seguenti correzioni:

- a pagina 4, punto 3 "Tipologia degli interventi", dopo la lettera e) si procede alla cancellazione del periodo "Il servizio educativo può essere svolto esclusivamente da educatori professionali in possesso del relativo titolo di studio previsto dalle norme";
- a pagina 6, punto 5.2.1 "Età del disabile", a fronte della modifica dell'assegnazione del punteggio sulla base dell'età, introdotta con la Delib.G.R. n. 46/50 del 16.11.2011 che prevede un unico punteggio di 10 punti da assegnare in caso di insorgenza della disabilità congenita o sopravvenuta prima del compimento dei 35 anni di età, per mero errore materiale non è stata modificata la relativa tabella con l'eliminazione delle due fasce intermedie da 4 a 18 e da 19 a



35, con la conseguente individuazione di un unico punteggio di 10 punti da assegnare a tutti i piani relativi a persone da 0 a 35 anni;

- a pagina 8, punto 5.2.4. "particolari situazioni di disagio", nella voce "4 punti" la dicitura "certificazione di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento" di cui alla Delib.G.R. n. 34/30 del 18.10.2010 deve essere sostituita dalla dicitura "certificazione attestante la grave patologia corredata da esaustiva documentazione medica", come indicato dalla Delib.G.R. n. 45/18 del 21.12.2010 e successive deliberazioni;
- a pagina 9, punto 5.2.4. "particolari situazioni di disagio", la dicitura "i punteggi non sono cumulabili tra loro ad eccezione del caso "presenza nel nucleo familiare di altri figli sotto i tre anni" che può essere sommato ad altre voci fino al punteggio massimo di 11 punti" deve essere sostituita dalla dicitura "i punteggi relativi a particolari situazioni di disagio sono cumulabili fino ad un massimo di 11 punti", come riportato dalla Delib.G.R. 45/18 del 21.12.2010 e successive deliberazioni.

Tali modifiche devono essere previste anche nelle specifiche voci di competenza dell'Allegato C (Scheda Sociale).

L'Assessore propone pertanto alla Giunta regionale di procedere alla modifica delle voci sopracitate nell'Allegato A e dell'Allegato C (Scheda Sociale) della Delib.G.R. n. 48/46 dell'11.12.2012, approvata in via definitiva con modifiche dalla Delib.G.R. n. 51/15 del 28.12.2012.

L'Assessore propone inoltre, in considerazione della ristrettezza dei tempi, di prorogare i termini per la presentazione dei piani e di stabilire la data del 10 marzo 2013 entro la quale i Comuni devono far pervenire alla Direzione generale delle Politiche Sociali le richieste di finanziamento secondo le modalità già comunicate dalla Direzione generale delle Politiche Sociali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere di legittimità espresso dal Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di apportare le seguenti rettifiche alla Delib.G.R. n. 48/46 dell'11.12.2012, approvata in via definitiva con modifiche dalla Delib.G.R. n. 51/15 del 28.12.2012, in sostituzione delle relative diciture errate:
 - a) nell'Allegato A, pagina 4, punto 3 "Tipologia degli interventi", dopo la lett.e) la dicitura "Il servizio educativo può essere svolto esclusivamente da educatori professionali in possesso del relativo titolo di studio previsto dalle norme" è eliminata;
 - b) nell'Allegato A, pagina 6, punto 5.2.1 "Età del disabile" si riporta una nuova tabella con un unico punteggio di 10 punti da assegnare per l'età da 0 a 35 anni in caso di insorgenza della disabilità congenita o sopravvenuta prima del compimento dei 35 anni di età;



- c) nell'Allegato A, pagina 8, punto 5.2.4. "Particolari situazioni di disagio", la voce "4 punti" è sostituita dalla seguente descrizione: "persone con disabilità grave che vivono con soli familiari di età superiore ai 75 anni o persone con disabilità grave che vivono con familiari affetti da gravi patologie da documentare con certificazione attestante la grave patologia corredata da esaustiva documentazione medica";
- d) nell' Allegato A, pagina 9, punto 5.2.4. "Particolari situazioni di disagio", l'ultimo capoverso è sostituito con il seguente: "I punteggi relativi a particolari situazioni di disagio sono cumulabili fino ad un massimo di 11 punti".

Le suddette modifiche sono apportate anche nell'Allegato C (Scheda Sociale);

- di prorogare i termini per la presentazione dei piani e di stabilire la data del 10 marzo 2013 entro la quale i Comuni devono far pervenire alla Direzione generale delle Politiche Sociali le richieste di finanziamento secondo le modalità già comunicate dalla Direzione generale delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato A alla Delib.G.R. n. 9/15 del 12.2.2013

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI PIANI PERSONALIZZATI

Per la predisposizione e valutazione dei Piani Personalizzati di sostegno relativi al programma 2012 annualità 2013, si autorizza dalla data di entrata in vigore dell'esercizio provvisorio e fino all'approvazione della finanziaria 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 la prosecuzione dei piani finanziati nel 2012 con l'utilizzo dei dodicesimi di bilancio rideterminando il valore dei singoli piani sulla base dei dodicesimi della disponibilità finanziaria del bilancio pluriennale 2012-2014, pari a euro 62.500.000 (UPB S05.03.007, capitoli SC05.0673 e SC05.0681) rapportando a tale disponibilità finanziaria i finanziamenti dei singoli piani personalizzati del Programma 2012.

1) FINANZIAMENTO DEL PIANO PERSONALIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER LE PERSONE CHE HANNO OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO DELLA SITUAZIONE DELLA GRAVITA' PREVISTA DALL'ART. 3, COMMA 3, DELLA L. N. 104/1992

Come da precedente deliberazione, Delib.G.R. n. 28/16 del 2005, si conferma quale unico criterio di accesso, riferito alla certificazione sanitaria, ai piani personalizzati per la L. n. 162/1998 il riconoscimento di handicap grave di cui alla L. n. 104/1992, art. 3, comma 3.

2) VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE, ATTRAVERSO L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE)

La legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23, disciplina il Sistema integrato dei servizi alla persona comprendente l'insieme delle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei servizi e delle prestazioni volte a favorire il benessere delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di bisogno sociale. La citata legge inoltre, all'art. 27, prevede la partecipazione alla spesa da parte dei soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali, secondo criteri di solidarietà e di progressività.

Prevede inoltre che la compartecipazione sia determinata sulla base della valutazione della situazione economica dell'avente diritto. Il Tar Sardegna con sentenza n. 475/2012 ha ritenuto che i Piani personalizzati finanziati dalla Regione rivolti a handicappati gravi con riconoscimento di handicap grave e permanente al momento della verifica sono inerenti a prestazioni sociali, nell'ambito di una specifica procedura ove assume rilevanza sia il profilo sanitario sia il profilo sociale e che da ciò deriva che in applicazione norma regionale L.R. n. 23/2005 e norma nazionale (art. 3, comma 2-ter, del D.Lgs. n. 109/1998) i Piani debbano avere quale riferimento il solo reddito dell' "assistito" (beneficiario) e non possono subire decurtazioni/riduzioni in considerazione del reddito del "nucleo familiare".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Considerato che l'art. 5 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, siano riviste le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e che ad oggi tale decreto, previsto per il 31 maggio 2012 e più volte dato per imminente, non è stato ancora promulgato privando l'Amministrazione regionale di quel riferimento legislativo statale, a cui necessariamente conformarsi, per i piani personalizzati annualità 2012 da attuarsi nell'anno 2013 si applica fino all'entrata in vigore della nuova normativa statale in materia di ISEE il criterio della situazione economica del solo assistito di cui all'art. 3, comma 2-ter, del D.Lgs.n. 109/1998.

3) FASCIA DI ETA' DA 0 a 3 ANNI

Per l'attribuzione dei punteggi della Scheda salute occorre considerare solo le voci significative per l'età del bambino.

4) RIDUZIONE IN PERCENTUALI IDENTICHE A TUTTI I PIANI PRESENTATI IN CASO DI MAGGIOR FABBISOGNO FINANZIARIO RISPETTO ALLE RISORSE DISPONIBILI

Sulla base dell'ordine del giorno del 18 novembre 2010 del Consiglio regionale e relativi impegni per la Giunta regionale approvati, si stabilisce che, in caso di aumento consistente dei piani finanziati con le nuove richieste in via di presentazione e insufficienza di fondi destinati nel bilancio, fondi regionali e assegnazioni statali, oltre le economie dei finanziamenti dei piani personalizzati anni precedenti, si applica una riduzione in percentuali identiche a tutti i piani presentati.

5) COMPILAZIONE SCHEDA SALUTE E SCHEDA SOCIALE

Per la predisposizione dei Piani personalizzati di sostegno "Programma 2012" da attuarsi nel 2013 i Comuni dovranno utilizzare i modelli di valutazione allegati alla presente deliberazione.

La Scheda salute di cui all' Allegato B dovrà essere compilata e firmata dal Medico di Medicina Generale o pediatra di libera scelta e/o altro medico della struttura pubblica o medico convenzionato che ha in cura la persona con disabilità. Eventuali costi sono a carico del richiedente. La Scheda Salute rimane identica come punteggi a quella allegata alla Delib.G.R. n. 34/30 del 2010.

Restano valide le Schede Salute già compilate per l'anno 2011 da attuarsi nel 2012 se non sono sopraggiunte modifiche nelle condizioni di salute, salvo che l'utente non ritenga di presentarne una aggiornata supportata da certificazione rilasciata nel corso del 2012 dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta e/o altro medico della struttura pubblica o medico convenzionato che ha in carico il paziente e ne attesti l'aggravamento.

La Scheda Sociale – Allegato C resta di competenza dell'assistente sociale e dovrà essere firmata anche dal dirigente comunale delle politiche sociali oltre che dal destinatario del piano o altro incaricato che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

dovrà compilare e firmare anche la relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato C.

Si conferma che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Allegato D dovrà essere compilato dal destinatario del piano o l'incaricato della tutela o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E IL FINANZIAMENTO DEI PIANI PERSONALIZZATI

Di seguito vengono illustrati :

1. tempi e modalità di presentazione dei piani
2. soggetti aventi diritto
3. tipologia degli interventi
4. articolazione del piano
5. criteri per l'attribuzione del punteggio
6. entità del finanziamento e modalità di compartecipazione
7. gestione del progetto
8. controllo dei progetti

1. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PIANI

I supporti informatici contenenti le schede riepilogative dei piani personalizzati dovranno essere custoditi presso gli uffici comunali a corredo della documentazione dei piani personalizzati predisposti.

Le richieste di finanziamento dei piani personalizzati dovranno essere trasmesse agli Ufficio Regionali secondo le modalità che verranno specificate con nota dalla Direzione generale delle Politiche sociali.

A corredo della documentazione del piano personalizzato da custodire presso gli uffici comunali, dovrà essere allegato lo stato di famiglia, la certificazione della disabilità la cui condizione rientra nella fattispecie di cui all'articolo 3, comma 3, della L. n. 104/1992 e tutta la documentazione richiesta per l'assegnazione dei punteggi relativi alla Scheda Salute – Allegato B, alla Scheda Sociale – Allegato C oltre alla Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà di cui all'Allegato D.

2. SOGGETTI AVENTI DIRITTO

Possono essere destinatari dei piani personalizzati esclusivamente le persone in possesso di certificazione della disabilità di cui all'articolo 3, comma 3, della L. n. 104/1992.

Per il Programma 2012 la certificazione della disabilità deve essere posseduta entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

Tale certificazione deve essere prodotta da tutti i richiedenti a corredo del piano, se non già in possesso del Comune, e la sua mancata presentazione costituisce motivo di esclusione dal finanziamento.

Per le visite effettuate entro il 31.12.2012 e la relativa certificazione definitiva non sia stata ancora rilasciata, in sostituzione di tale certificazione può essere presentata la dichiarazione della Competente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Commissione che ha visitato la persona con disabilità attestante il riconoscimento dello stato di handicap grave di cui all'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992.

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I piani personalizzati, predisposti in collaborazione con le famiglie e, ove fosse necessario, con i servizi sanitari, possono prevedere:

- a) servizio educativo
- b) assistenza personale e/o domiciliare
- c) accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.1.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale
- d) soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 23/2005 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- e) attività sportiva e/o di socializzazione

3.1 TIPOLOGIA DI SERVIZI DEI PIANI IN FAVORE DI PERSONE CON MENO DI 65 ANNI

Per il finanziamento in favore di persone con meno di 65 anni rimangono valide le disposizioni di carattere generale della presente proposta.

Possano essere finanziati i seguenti servizi:

- a) servizio educativo
- b) assistenza personale e/o domiciliare
- c) accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.1.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- d) soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 23/2005 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- e) attività sportiva e/o di socializzazione

3.2 TIPOLOGIA DI SERVIZI DEI PIANI IN FAVORE DEGLI ULTRASESSANTACINQUENNI

Per il finanziamento dei piani in favore di persone ultrasessantacinquenni rimangono valide le disposizioni di carattere generale della presente proposta, mentre variano le tipologie di servizi previsti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Possono essere finanziati i seguenti servizi:

- a) assistenza personale e/o domiciliare
- b) accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. n. 14.1.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale
- c) soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 23/2005 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale

4. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Ai fini della valutazione, per ciascun piano personalizzato la Scheda Salute - Allegato B della situazione personale deve essere compilata dal Medico di medicina generale o dal Medico di struttura pubblica o dal Medico convenzionato che ha in cura la persona con disabilità mentre la Scheda Sociale - Allegato C dall'assistente sociale e dovrà essere firmata anche dal dirigente comunale delle politiche sociali oltre che dal destinatario del piano o l'incaricato della tutela o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno che dovrà compilare e firmare anche la relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

La Scheda Sociale – Allegato C deve essere compilata dall'assistente sociale del Comune in collaborazione con il destinatario del piano o altro incaricato e deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione dell'eventuale frequenza scolastica e dell'eventuale attività lavorativa, con specificazione del tipo di scuola/istituto e del contenuto dell'attività lavorativa e precisazione delle ore di impegno;
- carico assistenziale familiare e condizioni particolari di disagio;
- descrizione degli interventi assistenziali e sanitari ordinari, già erogati da enti pubblici (Comune, PLUS, ASL, ecc.) o da associazioni regolarmente convenzionate, con l'indicazione del numero delle ore settimanali fruiti;
- obiettivi e risultati attesi che si intendono perseguire per il miglioramento delle condizioni di vita e dei livelli di integrazione e socializzazione del disabile e della sua famiglia;
- articolazione dell'intervento complessivo: contenuti e tempi dell'assistenza domiciliare, dell'accoglienza temporanea presso strutture residenziali tutelari, dell'inserimento diurno in Centri socio-riabilitativi con relativa distinzione delle prestazioni e servizi resi a titolo professionale e da obiettori, e tenendo presenti le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.2.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- modalità di gestione.

L'allegato D dovrà essere compilato dal destinatario del piano o l'incaricato della tutela o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno.

I suddetti allegati B, C e D rimangono agli atti degli uffici comunali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, al piano personalizzato è attribuito un punteggio secondo i seguenti criteri:

5.1 Punteggio rilevato attraverso la scheda Salute: massimo **50 punti** secondo i punteggi riportati nella scheda Salute di cui all'Allegato B

5.2 Punteggio rilevato attraverso la scheda Sociale: massimo: **50 punti** secondo i seguenti parametri di seguito riportati:

5.2.1 Età del disabile – punteggio massimo: 10

| <i>Età</i> | Punti |
|------------|--------------|
| 0 – 35 | 10 |
| 36 – 49 | 4 |
| 50 – 64 | 2 |
| Oltre 65 | 1 |

Si attribuiscono 10 punti, indipendentemente dall'età quando la disabilità è congenita o sopravvenuta prima del compimento dei 35 anni d'età.

5.2.2 Servizi fruiti settimanalmente dal destinatario del piano – punteggio massimo: 15

| <i>Ore settimanali di servizi fruiti</i> | <i>Punti</i> |
|--|--------------|
| 0-2 ore | 15 |
| Oltre 2 ore a 7 ore | 12 |
| Oltre 7 ore a 12 ore | 8 |
| Oltre 12 ore a 18 ore | 4 |
| Oltre 18 ore a 24 ore | 2 |
| Oltre 24 ore a 30 ore | 1 |
| Oltre 30 | 0 |

Il periodo di riferimento per il calcolo delle ore dei servizi fruiti è l'anno 2012.

Nei servizi fruiti non dovranno essere indicati i servizi erogati con i fondi della L. n. 162/1998, l'assistenza scolastica di base stabilita e garantita per legge dalla L. n. 104/1992, né i servizi pagati privatamente e interamente dalle famiglie.

Descrizione dei servizi (inserimenti lavorativi, riabilitativi, assistenziali, del tempo libero, trasporto ecc.) di cui fruisce la persona con disabilità grave con specificazione:

- del soggetto erogatore
- del numero di ore settimanali del servizio fruito
- del numero di settimane annuali del servizio fruito



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sono da sommare come ore settimanali di servizi fruiti le ore di asilo nido, le ore di assistenza domiciliare erogati da enti pubblici (Comuni, PLUS, ecc.) o da associazioni regolarmente convenzionate con enti pubblici, le ore di assistenza domiciliare integrata, le ore di assistenza in centri diurni, le ore di ricovero e/o soggiorno e/o accoglienza presso strutture pubbliche o private ad eccezione dei ricoveri ospedalieri per acuzie al di sotto dei 30 giorni consecutivi, le ore di frequenza in Centri di aggregazione sociale comunali, le ore di sport terapia fruita finanziate da enti pubblici e le ore di altri eventuali servizi fruiti.

Nel caso in cui il disabile, interessato al finanziamento svolga attività lavorativa, le ore di lavoro effettive verranno calcolate come servizi fruiti solo se fanno parte di un progetto di inserimento socio lavorativo o lavori socialmente utili.

L'elenco dei servizi fruiti nella tabella sotto riportata è a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo di tutti i possibili servizi che, se non riportati in elenco, dovranno essere cumulati e le relative ore riportate nell'ultima riga della tabella (altri servizi fruiti).

| Servizio fruito | Soggetto erogatore | n. ore settimanali | n. settimane annuali |
|---|--------------------|--------------------|----------------------|
| Inserimento socio lavorativo, servizio civile | | | |
| Asilo nido | | | |
| Fisioterapia | | | |
| Assistenza domiciliare erogata dal enti pubblici o da associazioni regolarmente convenzionate | | | |
| Assistenza domiciliare integrata | | | |
| Frequenza centri diurni (ANFFAS, Alzheimer, ecc.) | | | |
| Ricovero, soggiorno e/o accoglienza in struttura pubblica o privata | | | |
| Frequenza Centri di aggregazione sociale comunali | | | |
| Trasporto | | | |
| Altri servizi fruiti (sport terapia, ecc.) | | | |

Numero ore settimanali di servizi fruiti _____ (media annua)

5.2.3 Carico assistenziale familiare (calcolando la media annuale delle ore giornaliere) – punteggio massimo: 14

Il periodo di riferimento per il calcolo delle ore effettive di carico familiare è l'anno 2012.

| <i>Carico familiare (ore)</i> | Punti |
|-------------------------------|--------------|
| sopra 23 ore | 14 |
| da 23 a 18 ore | 10 |
| meno 18 a 15 ore | 4 |
| meno di 15 | 1 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dal carico assistenziale familiare, assistenza garantita dai componenti il nucleo familiare, massimo 24 ore al giorno, dovranno essere detratte le ore di frequenza scolastica, le ore di asilo nido, le ore di scuola materna, le ore di corsi di formazione, le ore di lavoro effettuate (lavoro autonomo, lavoro dipendente o reinserimento socio lavorativo), le ore di assistenza domiciliare erogati da enti pubblici (Comuni, PLUS, ecc.) o da associazioni regolarmente convenzionate con enti pubblici, le ore di assistenza domiciliare integrata, le ore di assistenza in centri diurni, le ore di ricovero e/o soggiorno e/o accoglienza presso strutture pubbliche o private, le ore di frequenza in Centri di aggregazione sociale comunali, le ore di sport terapia fruiti e tutte le altre ore in cui la persona con disabilità non è a carico della famiglia (es. colonia estiva, ecc.).

Dovranno essere detratte altresì le ore di permesso dal lavoro fruiti dai familiari nonché da parenti o affini entro il terzo grado, conviventi, previste dall'art. 33, comma 3, della legge n. 104/1992 per assistenza alla persona con disabilità.

L'elenco dei della tipologia di carico assistenziale (servizi fruiti) che riducono il carico familiare elencati nella tabella sotto riportata è a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo di tutti i possibili servizi che riducono il carico assistenziale familiare.

Eventuali altri servizi aggiuntivi dovranno essere cumulati e le relative ore riportate nell'ultima riga della tabella (altri servizi fruiti).

| Carico Assistenziale (elenco servizi) | Soggetto erogatore | n. ore settimanali | n. settimane annuali |
|---|--------------------|--------------------|----------------------|
| Lavoro | | | |
| Frequenza scolastica | | | |
| Asilo nido | | | |
| Scuola materna | | | |
| Corsi di formazione | | | |
| Fisioterapia | | | |
| Assistenza domiciliare erogata dal enti pubblici o da associazioni regolarmente convenzionate | | | |
| Assistenza domiciliare integrata | | | |
| Frequenza centri diurni (ANFFAS, Alzheimer, ecc.) | | | |
| Permesso dal lavoro per L. 104/92 (art. 33 comma 3) | | | |
| Ricovero, soggiorno e/o accoglienza in struttura pubblica o privata | | | |
| Frequenza Centri di aggregazione sociale comunali | | | |
| Trasporto | | | |
| Altri servizi fruiti (sport terapia, ecc.) | | | |

Numero ore giornaliere effettive di carico familiare _____ (media annua)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

5.2.4 Particolari situazioni di disagio: punteggio massimo: 11

- 11 punti = persone con disabilità grave che vivono sole
- 10 punti = compresenza di più persone con disabilità grave nello stesso nucleo familiare che presentano il piano personalizzato;
- 4 punti = persone con disabilità grave che vivono con soli familiari di età superiore ai 75 anni o persone con disabilità grave che vivono con familiari affetti da gravi patologie da documentare con la certificazione attestante la grave patologia corredata da esaustiva documentazione medica;
- 3 punti = famiglie con persona con disabilità grave a carico dove è presente un solo genitore o, in assenza di genitori, un familiare convivente;
- 1 punto = presenza nel nucleo familiare di altri figli sotto i tre anni.

I punteggi relativi a particolari situazioni di disagio sono cumulabili fino ad un massimo di 11 punti.

6. ENTITA' DEL FINANZIAMENTO E MODALITA' DI COMPARTICIPAZIONE

La legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23, disciplina il Sistema integrato dei servizi alla persona comprendente l'insieme delle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei servizi e delle prestazioni volte a favorire il benessere delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di bisogno sociale. La citata legge inoltre, all'art. 27, prevede la partecipazione alla spesa da parte dei soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali, secondo criteri di solidarietà e di progressività.

Considerato che l'art. 5 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano riviste le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e che ad oggi tale decreto, previsto per il 31 maggio 2012 e più volte dato per imminente, non è stato ancora promulgato privando l'Amministrazione regionale di quel riferimento legislativo statale, a cui necessariamente conformarsi, per i piani personalizzati annualità 2012 da attuarsi nell'anno 2013 si applica fino all'entrata in vigore della nuova normativa statale in materia di ISEE il criterio della situazione economica del solo assistito di cui all'art. 3, comma 2-ter, del D.Lgs. n. 109/1998.

Resta confermata in euro 9.000 la soglia della situazione economica del solo assistito al di sotto della quale i soggetti destinatari dei servizi e degli interventi sociali erogati ai sensi della legge n. 162/1998 sono esentati da ogni forma di riduzione del finanziamento.

Per questa categoria di soggetti beneficiari con reddito ISEE fino a 9.000 euro i finanziamenti massimi concedibili sono assegnati sulla base della Tabella "A".

Il finanziamento massimo concedibile verrà ridotto sulla base delle fasce di reddito ISEE e delle relative percentuali di riduzione indicate nella Tabella "B" di seguito riportata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

TABELLA "A"

| FASCIA DI PUNTEGGIO | MENO SESSANTACINQUENNI FINANZIAMENTO MASSIMO CONCEDIBILE (euro) | ULTRASESSANTACINQUENNI FINANZIAMENTO MASSIMO CONCEDIBILE (euro) |
|----------------------------|--|--|
| DA 100 A 90 | 14.000 | 5.000 |
| DA 89 A 80 | 13.000 | 4.750 |
| DA 79 A 75 | 11.500 | 4.500 |
| DA 74 A 70 | 9.000 | 3.750 |
| DA 69 A 64 | 6.000 | 3.000 |
| DA 63 A 55 | 4.500 | 2.250 |
| DA 54 A 48 | 3.000 | 1.875 |
| MENO 48 | 2.000 | 1.500 |

Per i redditi ISEE superiori alla soglia minima di euro 9.000, la quota di riduzione del finanziamento dei soggetti destinatari verrà calcolata sulla base della seguente Tabella "B" esclusivamente per il programma 2010.

TABELLA "B"

| FASCE | REDDITO ISEE | | | | PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO |
|--------------|---------------------|-------------|---|-------------|---|
| 1 | Da | 0 euro | a | 9.0000 euro | 0 |
| 2 | Da | 9.001 euro | a | 12.000 euro | 3% |
| 3 | Da | 12.001 euro | a | 14.000 euro | 6% |
| 4 | Da | 14.001 euro | a | 17.000 euro | 9% |
| 5 | Da | 17.001 euro | a | 19.000 euro | 12% |
| 6 | Da | 19.001 euro | a | 21.000 euro | 15% |
| 7 | Da | 21.001 euro | a | 32.000 euro | 20% |
| 8 | Da | 32.001 euro | a | 45.000 euro | 30% |
| 9 | Da | 45.001 euro | a | 60.000 euro | 45% |
| 10 | Da | 60.001 euro | a | 80.000 euro | 60% |
| 11 | Oltre | 80.001 euro | | | 80% |



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

7. GESTIONE DEL PROGETTO

Le modalità di gestione del progetto restano invariate rispetto alle indicazioni contenute nella deliberazione n. 28/16 del 2005 pertanto si potrà scegliere tra la gestione indiretta o la modalità diretta. Poiché l'obiettivo della legge n. 162/1998 è di alleggerire il carico assistenziale e sostenere le responsabilità di cura familiare la gestione del progetto non può essere affidata ai parenti conviventi né a quelli indicati all'art. 433 del Codice Civile. Tutte le pezze giustificative delle spese sostenute relative ai servizi usufruiti con il piano personalizzato dovranno essere consegnate al Comune dal destinatario del piano o dall'incaricato della tutela o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno.

8. CONTROLLO DEI PROGETTI

Tutta la documentazione relativa all'assegnazione dei punteggi, oltre le pezze giustificative delle spese sostenute, deve essere a corredo della pratica che rimane nel Comune a disposizione per i controlli.

Il controllo della realizzazione del progetto e della documentazione a corredo del progetto personalizzato oltre la documentazione finanziaria è di competenza del Comune che gestisce il piano personalizzato.

Nel 2013 verranno effettuati una serie di controlli, anche a campione, da parte della Direzione generale Politiche sociali per verificare la congruità dei punteggi assegnati nelle Schede allegate al piano personalizzato e l'ammissibilità delle spese rendicontate.

La Regione si riserva ulteriori controlli utilizzando anche il personale ASL territorialmente competente.

SCHEDA SALUTE

(da compilarsi a cura del Medico di Medicina Generale o Medico di struttura pubblica o Medico convenzionato)

Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai bambini da 0 a 3 anni occorre considerare solo le voci significative per l'età del bambino (es. attribuire punteggio "0" alla voce "è capace di vestirsi o spogliarsi da solo?" se anche i bambini non disabili della stessa età non ne sono capaci, come per il parlare, mangiare, camminare, fare il bagno da solo, ecc.)

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: ___/___/_____ Sesso: _____

Residente in: _____ Via: _____ n.: _____

Codice Fiscale: _____

Data di rilascio certificazione L. 104/92 art. 3 comma 3: ___/___/_____

Diagnosi: _____

AREA A: Sensi e linguaggio**1. Presenta compromissione della capacità visiva e non correggibile da protesi?**

- 0. Non presenta alcuna compromissione della capacità visiva
- 1. Presenta una parziale compromissione della capacità visiva (decimista)
- 2. Presenta una marcata compromissione della capacità visiva (ventesimista)
- 4. Presenta una totale compromissione della capacità visiva (cieco assoluto)

2. È in grado di distinguere e reagire coerentemente a voci, suoni, rumori?

- 0. Sì
- 2. Parzialmente
- 3. Per nulla

3. È in grado di reagire coerentemente alle sollecitazioni di natura tattile? (es. E' ipo/iper sensibile alle stimolazioni sensoriali)?

- 0. Sì
- 2. Parzialmente
- 3. Per nulla

4. È in grado di parlare correttamente e coerentemente in modo comprensibile da terzi non familiari?

- 0. Sì, è in grado (Espressione verbale soddisfacente)
- 2. Alcune volte (L'articolazione della parola è molto difficoltosa, quasi incomprensibile)
- 4. No, non è mai in grado (Non vocalizza per niente o vocalizza per attirare l'attenzione su di sé)

AREA B: Esecuzione delle attività quotidiane

Vestirsi e svestirsi

5. È capace di vestirsi e di spogliarsi da solo/a? Cioè di prendere i vestiti o il pigiama, di indossarli e toglierli?

- 0. È completamente autonomo nel vestirsi e svestirsi: non ha mai bisogno del minimo aiuto
- 1. Collabora, ma ha bisogno di aiuto o di supervisione
- 2. Va completamente assistito/a in tutto (Es. tetraplegico, focomelico, disabile intellettivo grave)

Alimentazione

6. Mangia senza bisogno di aiuto?

- 0. Sì, è completamente autonomo
- 1. Necessita di aiuto parziale (per le operazioni più difficili quali tagliare, sbucciare)
- 2. Assistenza ed aiuto sono sempre necessari, va aiutato in tutto e va imboccato

7. Per l'alimentazione necessita di particolare somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi a causa di problemi di masticazione, deglutizione, digestione?

- 0. No, non necessita di somministrazione, preparazione particolare dei cibi
- 1. Necessita di parziale somministrazione, preparazione dei cibi (si nutre con liquidi e cibi molli, qualche volta mangia cibi solidi)
- 2. Sì, necessita di totale preparazione particolare dei cibi (Si nutre solo con liquidi e con cibi molli che digerisce con grande lentezza)

Locomozione

8. Riguardo alla locomozione:

- 0. E' completamente autonomo nel camminare, nella locomozione
- 1. L'andatura è instabile
- 2. L'andatura è molto instabile, usa degli appoggi
- 3. Necessita di aiuto personale solo negli spostamenti più impegnativi (ad es. scendere le scale, entrare o uscire dal letto)
- 4. Necessita di aiuto personale anche per fare pochi passi
- 5. Non è in grado di deambulare autonomamente, neppure con la massima assistenza; o si muove sempre autonomamente in carrozzina
- 6. Si muove sempre in carrozzina con accompagnatore. Oppure presenta iperattività costante (da autismo e/o da sindromi collegate)
- 7. E' allettato

Orientamento spaziale

9. E' in grado di orientarsi nell'ambiente circostante in autonomia?

- 0. Sì, è in grado di orientarsi
- 1. E' incerto
- 2. No, non è in grado di orientarsi

Prensione e manualità

10. Riesce a individuare, afferrare, mantenere e manipolare gli oggetti?

- 0. Con sicurezza
- 1. Parzialmente
- 2. Non riesce nell'esecuzione di operazioni manuali complesse
- 4. Non vi riesce per niente

Igiene personale, continenza

11. È capace di fare il bagno da solo/a, lavarsi, sistemarsi?

- 0. Sì, è completamente autonomo/a nell'igiene personale
- 1. Deve essere aiutato/a o assistito/a parzialmente
- 2. Deve essere aiutato/a in tutto, necessita di assistenza completa

12. Ha incontinenza urinaria?

- 0. Mai
- 1. Talvolta
- 2. Sempre

13. Possiede il controllo degli sfinteri?

- 0. Possiede il controllo completo
- 1. Possiede il controllo parziale
- 2. Non possiede per nulla il controllo sfinterico

AREA C: Vita di relazione

Reazioni emotive, comunicazione, comprensione

14. Esprime ed attua sentimenti, atteggiamenti e comportamenti adeguati e consoni alle situazioni ambientali e ai contesti sociali (ad esempio non esprime e non attua atteggiamenti/comportamenti di autodifesa da pericoli, o comportamenti stereotipati, o di auto/etero aggressività, ecc.)?

- 0. Sì
- 1. Parzialmente e con difficoltà
- 2. Per nulla

15. Riesce sempre a farsi capire dagli altri e a far capire cosa vuole nei rapporti interpersonali? (farsi capire/far capire = indicare, descrivere, spiegare, precisare, comprendere)

- 0. Sì
- 1. Parzialmente e con difficoltà
- 3. Per nulla

Memoria, Orientamento Temporale, Concentrazione

16. Ha il senso dell'orientamento temporale?

- 0. Sì
- 1. Parzialmente
- 2. No

17. È in grado di mantenere l'attenzione e la concentrazione rispetto ad un dato compito/attività?

- 0. Sì
- 1. Parzialmente
- 2. No

18. E' in grado di ricordare in modo da poter svolgere e gestire le attività quotidiane in autonomia?

- 0. Sì
- 1. Parzialmente
- 2. No

PUNTEGGIO TOTALE _____

Il Medico
(Timbro e firma)

SCHEDA SOCIALE

(In base alla normativa vigente qualunque dichiarazione mendace comporta sanzioni penali, nonché l'esclusione dal finanziamento del progetto e l'eventuale rimborso delle somme indebitamente percepite. La Regione si riserva di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni)

La compilazione della presente scheda compete all'assistente sociale in collaborazione con il destinatario del piano o l'incaricato della tutela o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno

COMUNE DI _____ CODICE UTENTE _____

DESTINATARIO DELL'INTERVENTO

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il ___/___/_____ Sesso ___

Residente in _____ Via _____ n. ___

Domicilio (se diverso dalla residenza) _____ Via _____ n. ___

Codice Fiscale _____

Il destinatario ha già realizzato un progetto L. 162/98? SI NO

Reddito ISEE : euro _____,00

Provvidenze percepite dal destinatario del piano (vedasi allegato D): totale annuo: _____,00

1. Età del disabile: _____

Data rilascio L. 104/1992, art. 3 comma 3: ___/___/___ Data accert. art. 3, c. 3 L. 104/1992: ___/___/___

Handicap grave congenito o comunque insorto entro i 35 anni d'età: SI NO

2. Servizi fruiti settimanalmente dal destinatario del piano

Il periodo di riferimento per il calcolo delle ore effettive di servizi fruiti è l'anno 2012

Nei servizi fruiti non dovranno essere indicati i servizi erogati con i fondi della L. 162/98, l'assistenza scolastica di base stabilita e garantita per legge dalla L. 104/92, né i servizi pagati privatamente e interamente dalle famiglie. L'elenco dei servizi fruiti nella tabella sotto riportata è a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo di tutti i possibili servizi che, se non riportati in elenco, dovranno essere cumulati e le relative ore riportate nell'ultima riga della tabella (altri servizi fruiti).

| Servizio fruito | Soggetto erogatore | n. ore settimanali | n. settimane annuali |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Inserimento socio lavorativo, servizio civile | | | |
| Asilo nido | | | |
| Fisioterapia | | | |
| Assistenza domiciliare erogata da enti pubblici o da associazioni regolarmente convenzionate | | | |
| Assistenza domiciliare integrata | | | |
| Frequenza centri diurni (ANFFAS, Alzheimer, ecc.) | | | |
| Ricovero, soggiorno e/o accoglienza in struttura pubblica o privata | | | |
| Frequenza Centri di aggregazione sociale comunali | | | |
| Trasporto | | | |
| Altri servizi fruiti (sport terapia, ecc.) | | | |

Numero ore settimanali di servizi fruiti _____ (media annua)

Sono da sommare come ore settimanali di servizi fruiti le ore di asilo nido, di assistenza domiciliare erogati da enti pubblici (Comuni, PLUS, ecc.) o da associazioni regolarmente convenzionate con enti pubblici, le ore di assistenza domiciliare integrata, le ore di assistenza in centri diurni, le ore di ricovero e/o soggiorno e/o accoglienza presso strutture pubbliche o private, ad eccezione dei ricoveri ospedalieri per acuzie al di sotto dei 30 giorni consecutivi, e le ore di sport terapia fruiti con programmi finanziati dalla regione. Nel caso in cui il disabile interessato al finanziamento svolga attività lavorativa le ore di lavoro effettive verranno calcolate come servizi fruiti solo se fanno parte di un progetto di inserimento socio lavorativo o lavori socialmente utili. Eventuali altri servizi aggiuntivi dovranno essere cumulati e le relative ore riportate nell'ultima riga della tabella sopra riportata (altri servizi fruiti).

3. Carico assistenziale familiare

Ore giornaliere di cura dedicate dai familiari alla persona con disabilità: _____

Indicare quante ore il disabile grave è totalmente assistito dai familiari.

(ad esempio se si tratta di un disabile che va a scuola, bisognerà indicare il numero di ore giornaliere ottenute sottraendo alle 24 ore della giornata le ore di frequenza scolastica; analogamente si dovrà fare per gli altri servizi fruiti)

Composizione del nucleo familiare:

| Cognome | Nome | Età | Relazione di Parentela | numero di ore giornaliere di assistenza dedicate alla persona con disabilità |
|---------|-------|-------|------------------------|--|
| _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ | _____ | _____ |

Dal carico assistenziale familiare, massimo 24 ore al giorno, dovranno essere detratte le ore di frequenza scolastica, di asilo nido, di scuola materna, di corsi di formazione, di lavoro effettuate (lavoro autonomo, lavoro dipendente o reinserimento socio lavorativo), di assistenza domiciliare erogate da enti pubblici (Comuni, PLUS, ecc.) o da associazioni regolarmente convenzionate con enti pubblici, le ore di assistenza domiciliare integrata, le ore di assistenza in centri diurni, le ore di ricovero in strutture pubbliche o private e tutte le altre ore in cui la persona con disabilità non è a carico della famiglia (es. colonia estiva, trasporto, sport terapia ecc.).

Dovranno essere detratte altresì le ore di permesso dal lavoro, fruiti dai familiari nonché da parenti o affini entro il terzo grado, conviventi, previste dall'art. 33 comma 3 della legge 104/1992 per assistenza alla persona con disabilità.

Il periodo di riferimento per il calcolo delle ore effettive di carico assistenziale familiare è l'anno 2012.

Non vanno in detrazione dal carico assistenziale familiare le ore dei servizi fruiti con gli interventi programmati nel progetto predisposto ai sensi della L. 162/98.

L'elenco della tipologia di carico assistenziale (servizi fruiti) che riducono il carico familiare elencati nella tabella sotto riportata è a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo di tutti i possibili servizi che

riducono il carico assistenziale familiare. Eventuali altri servizi aggiuntivi dovranno essere cumulati e le relative ore riportate nell'ultima riga della tabella sotto riportata (altri servizi fruiti).

| Carico Assistenziale | Soggetto erogatore | n. ore settimanali | n. settimane annuali |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Lavoro | | | |
| Frequenza scolastica | | | |
| Asilo nido | | | |
| Scuola materna | | | |
| Corsi di formazione | | | |
| Fisioterapia | | | |
| Assistenza domiciliare erogata da enti pubblici o da associazioni regolarmente convenzionate | | | |
| Assistenza domiciliare integrata | | | |
| Frequenza centri diurni (ANFFAS, Alzheimer, ecc.) | | | |
| Permesso dal lavoro per L. 104/92, art. 33 comma 3 | | | |
| Ricovero, soggiorno e/o accoglienza in struttura pubblica o privata | | | |
| Frequenza Centri di aggregazione sociale comunali | | | |
| Trasporto | | | |
| Altri servizi fruiti (sport terapia, ecc.) | | | |

Ore giornaliere effettive di carico familiare _____ (media annua)

4 Particolari situazioni di disagio: punteggio massimo: 11

11 punti = persone con disabilità grave che vivono sole

10 punti = compresenza di più persone con disabilità grave nello stesso nucleo familiare che presentano il piano personalizzato;

4 punti = persone con disabilità grave che vivono con soli familiari di età superiore ai 75 anni o persone con disabilità grave che vivono con familiari affetti da gravi patologie da documentare con certificazione attestante la grave patologia corredata da esaustiva documentazione medica;

3 punti = famiglie con persona con disabilità grave a carico dove è presente un solo genitore o, in assenza di genitori, un familiare convivente;

1 punto = presenza nel nucleo familiare di altri figli sotto i tre anni.

I punteggi relativi a particolari situazioni di disagio sono cumulabili fino ad un massimo di 11 punti.

5. Obiettivi del progetto e risultati attesi

Descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire in termini di alleggerimento del carico assistenziale familiare, inserimento e integrazione sociale, miglioramento della qualità della vita e dei risultati attesi per la persona e la famiglia nella concreta realizzazione del progetto

6. Tipologia di intervento richiesto

Indicazione e descrizione degli interventi che si propone di attivare per il raggiungimento degli obiettivi secondo le diverse tipologie previste:

- a) servizio educativo
- b) assistenza personale e/o domiciliare
- c) accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.01.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- d) soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 23/05 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale.
- e) attività sportiva e/o di socializzazione

7. Situazione economica

A corredo del Piano dovrà quindi essere presentato la dichiarazione della situazione economica del beneficiario che rimane agli atti degli uffici comunali per i successivi riscontri. In caso di mancata presentazione della situazione economica del beneficiario sarà applicata l'aliquota massima di riduzione o di compartecipazione.

L'applicazione dell'ISEE consente di adeguare la modalità di servizio e la sua contribuzione alla reale situazione del richiedente e si prevede, per casi particolari accertati dal Comune, un'eventuale contribuzione del Comune stesso.

8. Gestione

Diretta

(la realizzazione del piano è gestita dal comune di residenza del destinatario del piano)

Indiretta

(la realizzazione del piano è affidata alla famiglia)

Specificare se il servizio è realizzato attraverso l'assunzione diretta di un operatore in base al CCN di lavoro domestico o attraverso una convenzione con un libero professionista o cooperative/associazioni operanti nel

settore. Per ciascun piano, sia in gestione diretta sia indiretta, deve essere acquisita e custodita dal Comune, per successivi riscontri, la documentazione contabile finanziaria dei servizi erogati.

I servizi del progetto personalizzato non possono essere affidati a parenti conviventi né a quelli indicati all'art. 433 del codice civile

9. Piano di spesa

Per gli interventi di tipo A., B., e C. il piano di spesa deve essere articolato in base al numero di ore settimanali ed annuali di assistenza con specificazione del numero degli operatori impiegati, della loro qualifica professionale e del relativo numero di ore previste nel progetto.

Le spese previste nel progetto personalizzato devono essere rendicontate e tutta la documentazione deve essere verificata dal Comune come spesa ammissibile e custodita nella pratica per riscontri successivi.

Costo totale del piano: euro _____,00

L'Assistente Sociale del Comune

Il Dirigente responsabile del Servizio

**Il destinatario del piano o l'incaricato della tutela
o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

Nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

Residente a _____ (_____) in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Codice Fiscale: _____

In qualità di

destinatario del piano

o

incaricato della tutela

o

titolare della patria potestà

o

amministratore di sostegno

della persona destinataria del piano:

Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che le informazioni riportate nei punti della Scheda Sociale – Allegato C

1. Età del disabile

2. Servizi fruiti settimanalmente dal destinatario del piano

3. Carico assistenziale familiare

4. Particolari situazioni di disagio

controfirmata anche dal sottoscritto e le relative certificazioni presentate sono veritiere.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il destinatario del piano o l'incaricato della tutela
o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza dell'Assistente Sociale del Comune (che ha compilato la Scheda Sociale – Allegato C).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

Nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

Residente a _____ (_____) in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Codice Fiscale: _____

In qualità di

destinatario del piano

o

incaricato della tutela

o

titolare della patria potestà

o

amministratore di sostegno della persona destinataria del piano:

Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- che la persona destinataria del piano ha percepito nell'anno 2011 i seguenti emolumenti:

1-Pensione Invalidità civile Importo annuale € _____

2-Indennità di frequenza Importo annuale € _____

3-Indennità di accompagnamento Importo annuale € _____

4-Assegno sociale Importo annuale € _____

5-Pensioni o indennità INAIL Importo annuale € _____

6-Indennità o pensione per causa di guerra o servizio Importo annuale € _____

7-Assegni mensili continuativi erogati dalla Regione
per particolari categorie di cittadini:

- L.R. n. 27/83 – Provvidenze a favore dei talassemici,
degli emofilici e degli emolinfopatici maligni Importo annuale € _____

- L.R. n. 11/85 – Provvidenze a favore dei nefropatici Importo annuale € _____

- L.R. n. 20/97 – Provvidenze a favore di persone affette da
patologie psichiatriche Importo annuale € _____

- L.R. n. 9/2004 – Provvidenze a favore di persone affette da
neoplasie maligne Importo annuale € _____

8-Altri contributi da Comuni e Aziende ASL Importo annuale € _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

| | |
|------------------------------|-------------------------|
| 9- Altro (specificare) _____ | Importo annuale € _____ |
| _____ | Importo annuale € _____ |
| _____ | Importo annuale € _____ |
| _____ | Importo annuale € _____ |

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il destinatario del piano o l'incaricato della tutela
o titolare della patria potestà o amministratore di sostegno

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.